



Comune di Palazzago

(Bergamo)

24030 – via Maggiore, 17 – 035.551261 fax 035.550197 – www.comune.palazzago.bg.it – Comune ricompreso nel:
percorso enogastronomico STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DELLA VALCALEPIO – D.d.u.o.Regione Lombardia 1172/2009
Distretto del Commercio “COLLINE OROBICHE” – D.d.g.Regione Lombardia 4562/2010

La prima guerra mondiale

John Boyne “Resta dove sei e poi vai”



Londra, 1914. Alfie ha cinque anni quando in Europa si alzano i venti della Grande Guerra, e il suo papà, come molti altri giovani compatrioti, parte per il fronte. La guerra però la combatte anche chi rimane a casa, nelle difficoltà quotidiane di trovare il cibo e i soldi per l'affitto, con il terrore che un ufficiale bussi alla porta per riferire che un papà, un fratello o un figlio non torneranno più a casa. Alfie non vuole credere che sia questo il destino di suo padre, ma le lettere che l'uomo spedisce dal fronte, prima regolari e cariche di speranze, si fanno saltuarie e cupe, fino a smettere. Deciso a fare la sua parte, Alfie marina la scuola e inizia a lavorare come lustrascarpe in stazione. Ed è grazie a uno dei suoi clienti che scopre dov'è il suo papà...

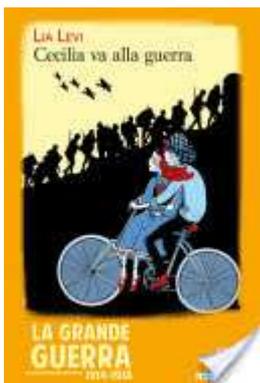
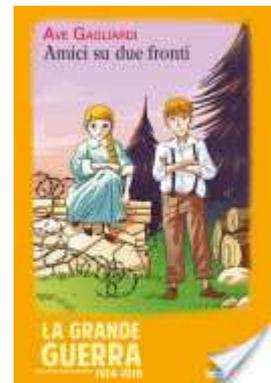


Terry Deary “Pidocchiosa prima guerra mondiale”

Volete sapere perché annusare la propria pipì vi avrebbe salvato la vita durante un attacco coi gas? Come mai i calzini usati rivelavano i segreti bellici dei tedeschi? Conoscerete ributtanti canzoni e scalcagnate rime, sinistre superstizioni e irragionevoli ragionamenti. Capirete la privazione e gli orrori di una guerra che sarebbe dovuta durare quattro mesi e invece devastò il mondo per cinque anni.

Ave Gagliardi “Amici su due fronti”

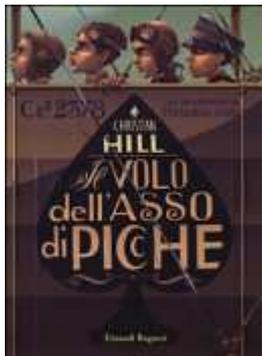
Siamo in Tirolo, dove tra italiani e austriaci si combatte una sanguinosa guerra di trincea. I dodicenni Momi ed Helga sono alla ricerca di Manlio, il fratello maggiore di Momi che, ingiustamente accusato di essere una spia, è stato mandato a combattere nel punto più pericoloso del fronte. Riusciranno i due ragazzini, con l'aiuto di Zoldo l'eremita, a salvarlo?



Lia Levi “Cecilia va alla guerra”

Prima guerra mondiale. Cecilia vede partire per il fronte parenti e vicini di casa, mentre la sua vita continua come sempre tra la scuola, i compiti e i capricci della sorellina minore. Un giorno, però, dalla scrivania di suo papà, maggiore dell'esercito italiano, scompare un prezioso diario che contiene importanti segreti di guerra. Cecilia, insieme al suo amico Marco, decide di recuperarlo, a tutti i costi...

Christian Hill “Il volo dell’Asso di Picche”



Agosto 1917. L'Italia affronta il suo terzo anno di guerra contro l'impero austro-ungarico. Al fronte, migliaia di soldati vengono sacrificati in inutili attacchi per guadagnare solo pochi metri di terreno. Ma nel cielo si combatte un'altra battaglia, del tutto diversa. Aeroplani da caccia, da bombardamento, da ricognizione, fragili apparecchi di legno e tela, prodotti di una tecnologia appena nata, cercano di dominare l'aria compiendo le loro temerarie missioni lontano dal fango e dal sangue delle trincee. Quattro ragazzi di un piccolo paese del Friuli passano la loro estate cercando momenti di formalità nella tragedia che li circonda. Ma sono affascinati dalle prodezze degli eroi dei cieli e non perdono occasione per seguire le evoluzioni dei biplani che decollano da una minuscola base di volo, poco distante dalle loro case, finché un giorno un'incredibile serie di circostanze li porta a dover prendere una difficile decisione. Saranno pronti ad affrontare in prima persona la sfida che il destino sbatte loro in faccia? L'Asso di Picche", un aereo da bombardamento, veterano di innumerevoli missioni, li attende. Saranno in grado di portarlo in volo?



Luisa Mattia “Hemingway e il ragazzo che suonava la tromba”

È al campo di Fossalta di Piave che Benni, un sedicenne grande e grosso come Maciste, conosce il futuro scrittore americano Ernest Hemingway. Con lui improvviserà concertini per tenere alto il morale della truppa e conquistare il cuore di Emilia. Ma un giorno Ernest non torna al campo e Benni, armato solo della sua tromba, si avventura sulla linea di fuoco per cercarlo...

Mario Neri “L’armonica d’argento”

Nel maggio 1915, quando comincia la storia, Angelo ha quindici anni e porta il cognome simile a quello di quasi tutti i suoi compaesani, i Nicolussi, le cui famiglie si distinguono le une dalle altre per i soprannomi inventanti a mo' di riconoscimento. La guerra scoppiata l'anno precedente ha fino a quel momento solo il suono delle parole scritte in una lettera dello zio paterno, sacerdote arruolato come cappellano militare e spedito in Galizia. Ma ai primi di maggio appunto gli abitanti di Luserna vengono costretti ad abbandonare le loro case e trasferiti dagli Austriaci al di là delle Alpi nei campi profughi allestiti in fretta. Angelo si trova in montagna, al pascolo con le capre e il fedele cane Wolf: al ritorno non trova né il padre né la casa, requisita dai soldati. Arrestato e utilizzato come portaordini, poi a Trento presso un amico di famiglia, il ragazzo assiste prima alla resa austriaca, poi all'esecuzione di Cesare Battisti, infine raggiunge il padre in Austria. Ad accompagnarlo fino alla fine della guerra e nella ripresa della vita quotidiana a Trento l'armonica d'argento che il tenente Emanuel Nebesar gli regala, consapevole di come possa essere una sorta di ancora a cui aggrapparsi, portata in tasca e suonata per alienarsi dall'orrore intorno, per accompagnare i canti spontanei.



Annamaria Piccione “Una rosa in trincea”



Milly e Andrea, due cugini tredicenni, si ritrovano in estate in Sicilia, nel paese d'origine delle loro mamme, per celebrare i novant'anni della zia Elena, sorella di nonno Rino e figlia del bisnonno Peppino. Andrea, attraverso i racconti di Milly e dei vari parenti, scopre la storia del bisnonno Peppino, combattente nella prima guerra mondiale. Il racconto si svolge in un continuo rimando tra il presente e il passato: c'è la storia di oggi con i due cugini e c'è la storia di ieri con Peppino ragazzo.

James Riordan “La notte in cui la guerra si fermò”

Harry e Jack. Due compagni di scuola. Due amici. Due aspiranti calciatori. Fino a quando nelle loro vite irrompe la Prima guerra mondiale: è il 1914 e l'Inghilterra manda al fronte anche i più giovani. Così, in poco meno di un mese, Harry e Jack diventano due soldati: combattono fianco a fianco, intorno a loro il suono incessante delle esplosioni e delle pallottole. In mezzo al campo di battaglia, però, può esserci speranza: un giorno di tregua in cui tutto tace, i soldati non sono più divisi tra amici e nemici, e al posto delle armi si usano i piedi e un pallone, per una partita indimenticabile. È proprio Jack, quarant'anni dopo, a raccontare questa storia a suo nipote.



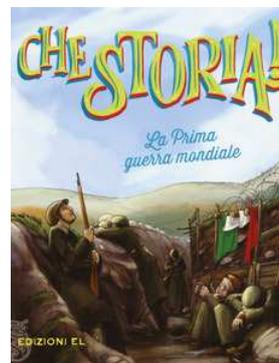
Guido Sgardoli “Kaspar, il bravo soldato”

Una missione eroica per il soldato Kaspar. Deve fare la guardia a un mucchio di misteriose casse chiuse nel vecchio mulino, sulla montagna. Tutto solo? Non proprio. Sotto, nella valle, c'è la guerra. E la città viene invasa e fatta a pezzetti dal nemico, proprio sotto i suoi occhi. Kaspar vorrebbe andare, ma non può lasciare il suo posto: ha nove regole da rispettare, lui: le regole del bravo soldato. Però, giorno dopo giorno, il soldatino si trova ad affrontare nuovi compiti inaspettati... Un romanzo di grande poesia, un inno alla pace

sopra ogni cosa.

Guido Sgardoli “La prima guerra mondiale”

Una catastrofe di proporzioni mondiali, una guerra feroce, inutile, ripercorsa attraverso le parole di un giovane soldato, un ragazzo come se ne trovano tanti, in tutte le guerre di ogni tempo: una vittima.



Massimo Birattari “L'Italia in guerra”

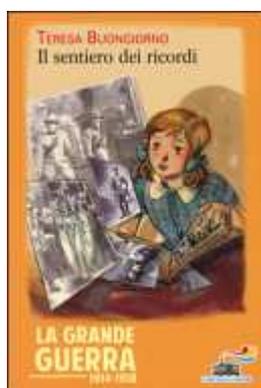
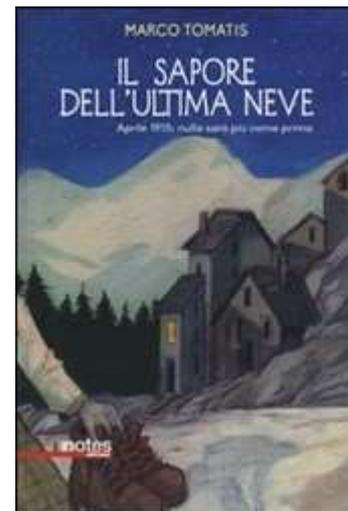
Prima della Grande guerra c'erano re e imperatori, l'Europa possedeva colonie in Africa e in Asia, gli analfabeti erano la maggioranza della popolazione, le donne di solito non lavoravano (e non votavano)... La prima guerra mondiale è all'origine di quella trasformazione che, nel bene e nel male, ha creato il nostro mondo. Questo libro è una macchina del tempo che trasporta i ragazzi di oggi al 24 maggio 1915, quando l'Italia entrò in guerra contro l'Austria, e prima ancora al 28 giugno 1914, all'attentato di Sarajevo, fino al 4 novembre 1918, il giorno della vittoria dopo anni di massacri.

Guido Sgardoli “Il giorno degli eroi”



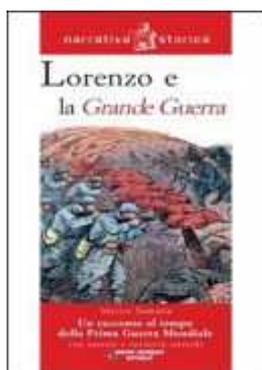
È il 1915, e dopo un anno di neutralità, l'Italia ha dichiarato guerra all'Austria. Per tanti ragazzi – contadini, manovali, semplici artigiani – servire la Patria è una responsabilità, un dovere, un onore. Quasi una gioia. Alle stazioni dei treni, i soldati partono tra sorrisi e promesse: non passerà molto tempo, ripetono, prima che tornino a riabbracciare i propri cari. C'è persino chi vuole partire ma non può, come Silvio, classe 1899, prigioniero dei limiti d'età imposti all'arruolamento, costretto a guardare i fratelli più grandi correre al fronte. E invece passano i mesi, la guerra non accenna a finire, e l'Italia si copre di cicatrici, le stesse che segnano i volti di chi aveva mariti, figli o fratelli che non riabbraccerà più.

Marco Tomatis “Il sapore dell'ultima neve” primavera particolare. Aprile 1915: la Guerra sta per coinvolgere anche l'Italia, ma è solo un'eco lontana per Guido, tredici anni, carattere fiero e insofferente al collegio in cui è costretto a studiare e di cui detesta tutto. Frequenta con discreto profitto la terza Ginnasio (in quel periodo le Medie si chiamavano così), ma cerca di scappare e viene espulso. Farà di tutto pur di non tornare mai più in quella scuola. Figlio di un militare, è costretto ad andare a preparare gli esami che darà a settembre, per non perdere l'anno, dalla zia che abita in un borgo di montagna. Nel piccolo paese tutta la sua vita cambia...



Teresa Buongiorno “Il sentiero dei ricordi”

Teresa Buongiorno, una delle più stimate autrici per ragazzi, ripercorre attraverso i racconti dei genitori e dei nonni le tappe che hanno segnato la Prima Guerra Mondiale, le tracce lasciate dai soldati sulle montagne, i canti degli alpini e i monumenti nelle nostre piazze. Perché tutti noi "siamo eredi del passato" e perché "sono i ricordi condivisi che generano amicizia e fondano l'identità".

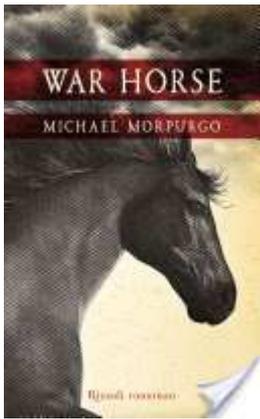


Marco Tomatis “Lorenzo e la grande guerra”

Torino, autunno 1917. Mentre infuriano i tumulti di protesta contro la guerra, Lorenzo, un ragazzino di 11 anni, si scontra con un uomo a cui cade una misteriosa borsa. Il ragazzo la afferra e, inseguito dalla polizia, fugge su un treno diretto al fronte. Si ritroverà nella trincea sul Carso e poi coinvolto nella ritirata di Caporetto. Capirà che onore, crudeltà e comprensione non dipendono da una bandiera o dall'esercito in cui si combatte.

Michael Morpurgo "War horse"

Durante la Prima guerra mondiale oltre un milione di cavalli inglesi partirono per il fronte. Poco più di sessantamila fecero ritorno in patria. Joey era uno di loro. Albert e Joey sono cresciuti insieme; poi la guerra li separa. Albert, ancora troppo giovane per fare il soldato, è costretto a lasciar partire il suo Joey, venduto alla cavalleria inglese. Giunto in Francia, Joey combatte al fianco degli inglesi, e poi, caduto nelle mani del nemico, si trova a servire i soldati tedeschi, sempre con grande coraggio e generosità. Ma la determinazione che nasce dall'amore non ha confini, e non appena Albert ha l'età per arruolarsi parte a sua volta per il fronte, deciso a ritrovare il suo amato cavallo e a riportarlo a casa.



Loredana Frescura – Marco Tomatis "Sarò io la tua fortuna"

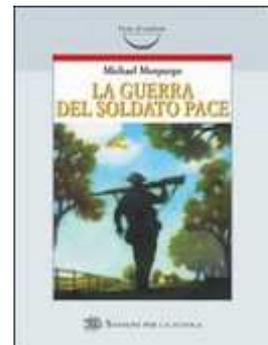


1916. Rigo ha quattordici anni, non ha mai conosciuto il padre e dalla morte della madre vive con gli zii. Quando una bomba caduta sulla casa lo lascia unico superstite, diventa "tuttofare" nelle retrovie, lavorando per l'ospedale militare, a contatto con l'orrore, le speranze e le disillusioni dei giovani combattenti che incontra. Sa leggere e scrivere, così diventa anche la persona a cui i soldati si affidano per fare arrivare le loro notizie a casa. Sono lettere di fiducia, di amore e talvolta di addio, che lo fanno crescere in poco tempo. Quando conosce Fortuna, una sua coetanea, per Rigo è come intravedere un raggio di sole in tutto quel buio. Nel loro bisogno di vita e amore, i

due ragazzi sono come superstiti in mezzo a un mondo dilaniato e freddo, e così cominciano un'amicizia profonda, che piano piano fa loro scoprire un sentimento nuovo: l'amore.

Michael Morpurgo "La guerra del soldato Pace"

La storia di Thomas Peaceful e della sua famiglia è quella, vera e tragica, di centinaia di migliaia di soldati che, dalla miseria delle campagne, finirono nelle trincee della Prima guerra mondiale, affrontando la barbarie del conflitto e la crudele assurdità della disciplina, e pagando di persona per aver conservato, nonostante tutto, il rispetto per i valori dell'affetto, dell'amicizia, della solidarietà.

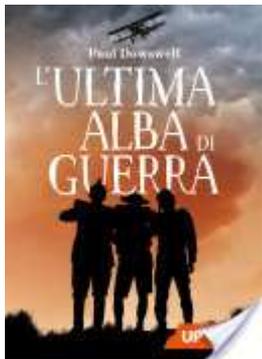


Michael Morpurgo "L'isola delle balene"



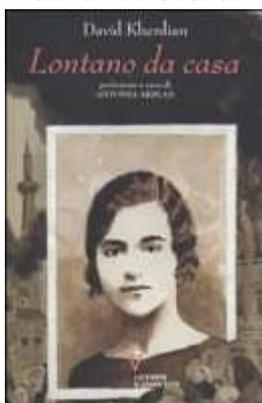
Nel 1914 nelle isole Scilly, sulla costa della Cornovaglia, due ragazzini, Gracie e Daniel, fanno amicizia con il Migratore, personaggio solitario, sempre vestito con una mantella e un cappello nero, al quale sarebbe proibito avvicinarsi. Insieme all'eccentrico vecchio, Gracie e Daniel cercano di fermare gli isolani, che partecipano in massa alla mattanza delle balene narvalo arenate sulla spiaggia. Anni prima la stessa azione portò alla morte tutti gli abitanti di Samson, il vicino isolotto, che la gente crede maledetto.

Paul Dowswell “L’ultima alba di guerra”



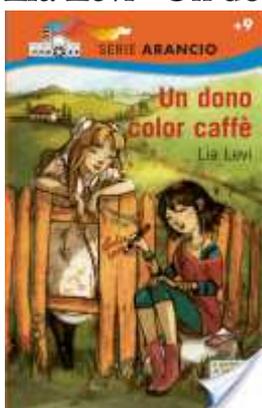
11 novembre 1918. Durante la notte, su un treno privato a nord di Parigi, la Germania firma l'armistizio con le Forze alleate, ma devono trascorrere sei ore prima che sia reso ufficiale e che abbia fine la più grande e sanguinosa guerra mai vista fino ad allora. Sul fronte occidentale s'incontrano tre soldati: sono Axel, un giovanissimo fante tedesco, Will, suo coetaneo inglese, e Eddie, un rampollo americano entrato in aviazione per far colpo sulle ragazze. Nel giro di poche ore, i loro destini s'incroceranno e le loro vite cambieranno per sempre. Sullo sfondo dell'imponente macchina di propaganda, paure, desideri e speranze condivise fanno emergere l'assurdità di una guerra feroce, combattuta da ragazzi simili ma dalle uniformi diverse.

David Kherdian “Lontano da casa”



Lontano da casa: ma quanto lontano? E dov'è la casa sulle colline dell'Anatolia da cui Veron, la ragazzina protagonista di questo libro, si è separata per sempre? Quale carico immenso di nostalgia e quale febbrile senso di perdita, irrimediabile, inconcepibile, la perseguita? Durante il calvario degli Armeni negli anni della prima guerra mondiale, attraverso la sua personale odissea, la bambina diventa adolescente, diventa donna, e forma il suo carattere e il suo destino affrontando la fatica insensata di continuare a percorrerla, quella strada infinita che porta verso il nulla, verso un destino ignoto che non è più nelle sue mani: eppure resiste, chiude nel fondo del cuore le ferite e i ricordi che più fanno male, e riesce a misurarsi con ogni disavventura. Questo coraggio di vivere è presente in ogni pagina del libro, testimonianza straordinaria della tragedia del popolo armeno, vista attraverso gli occhi di Veron e la parola di suo figlio.

Lia Levi “Un dono color caffè”



Mariuccia e Fiammetta hanno davvero poco in comune. Una è figlia di contadini, l'altra viene dalla città. Una adora studiare, l'altra non riesce a immaginare niente di più noioso che mettersi sui libri. Ma c'è qualcosa che le lega: un segreto preziosissimo, che attraverserà due guerre e tre generazioni, e arriverà intatto fino ai nostri giorni...

Terry Pratchett “L'impossibile avventura di J.M.”

Johnny, ragazzino inglese in grado di vedere i defunti, lotta affinché il cimitero dei suoi nuovi amici, perlopiù soldati della prima guerra mondiale, non sia demolito per far posto a uffici. Ma loro, i morti, cosa ne pensano?

